

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1900 a 1999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1900	A norma della legge 6 agosto 1990, n. 223, il comitato regionale per i servizi radiotelevisivi:	2	é eletto da ogni Consiglio regionale, con voto limitato almeno a due terzi dei membri da eleggere e da scegliersi fra esperti di comunicazione radiotelevisiva.	é composto da esperti di radiodiffusione, scelti in numero di venti dal Consiglio regionale e in numero di dieci dal Ministro delle comunicazioni.	é composto da venti membri, nominati per metà dal Ministro delle comunicazioni e per metà dal presidente della regione.	é eletto dal Consiglio regionale ogni tre anni fra gli esperti in materia radiotelevisiva.
1901	A norma della legge 6 agosto 1990, n. 223, ai telegiornali e ai giornali radio:	2	si applicano le norme sulla registrazione dei giornali e periodici contenute nella legge sulla stampa.	non si applicano le norme sulla registrazione dei giornali e periodici contenute nella legge sulla stampa.	si applica la speciale disciplina sulla registrazione delle testate contenuta nel regolamento emanato dal Ministro delle comunicazioni d'intesa col Ministro della giustizia, che si informa ai principi di cui alla legge sulla stampa.	non si applica alcuna forma di registrazione.
1902	A norma della legge 6 agosto 1990, n. 223, il Ministro delle comunicazioni, per consentire la coesistenza nei bacini di utenza del maggior numero possibile di impianti per la radiodiffusione televisiva o sonora ed una adeguata pluralità di emittenti e di reti, o in relazione alle esigenze di carattere urbanistico, ambientale o sanitario, può:	3	promuovere intese fra i concessionari privati per l'installazione e l'esercizio dei detti impianti.	prescrivere in maniera vincolante per i concessionari privati l'installazione e l'esercizio in comune dei detti impianti.	prescrivere ai concessionari la progettazione di impianti unificati atti ad ospitare più emittenti o reti con il minor impatto ambientale, urbanistico o sanitario.	promuovere accordi fra la società concessionaria pubblica e i concessionari privati per l'installazione e l'esercizio in comune dei detti impianti.
1903	A norma della legge 6 agosto 1990, n. 223, il Ministro delle comunicazioni, per consentire la coesistenza nei bacini di utenza del maggior numero possibile di impianti per la radiodiffusione televisiva o sonora ed una adeguata pluralità di emittenti e di reti, o in relazione alle esigenze di carattere urbanistico, ambientale o sanitario, può:	3	promuovere intese fra i concessionari privati per la costituzione di consorzi al fine dell'esecuzione e manutenzione di opere connesse ai rispettivi impianti.	promuovere la costituzione di un consorzio fra la società concessionaria pubblica e i concessionari privati per l'installazione e l'esercizio in comune dei detti impianti.	prescrivere ai concessionari la progettazione, anche consorziale, di impianti unificati atti ad ospitare più emittenti o reti con il minor impatto ambientale, urbanistico o sanitario.	istituire un consorzio obbligatorio fra i concessionari per l'installazione e l'esercizio in comune dei detti impianti.
1904	A norma della legge 6 agosto 1990, n. 223, in caso di pubblica emergenza il Presidente del Consiglio dei ministri su proposta dei Ministri della difesa, dell'interno e delle comunicazioni può:	3	disporre, per un periodo di tempo non superiore alla durata dell'emergenza, che le radiofrequenze assegnate ai concessionari privati di radiodiffusione sonora e televisiva siano temporaneamente utilizzate dai competenti organi dello Stato che ne abbiano necessità.	disporre che le radiofrequenze assegnate ai concessionari privati siano utilizzate, per non oltre tre mesi, dalla società concessionaria pubblica per le esigenze di organi dello Stato che ne abbiano necessità.	disporre, per un periodo di tempo non superiore ad un mese, prorogabile in caso di straordinaria necessità, che le radiofrequenze assegnate alla società concessionaria pubblica ed ai concessionari privati siano poste a disposizione degli organi di polizia o militari dello Stato.	requisire a tempo determinato le radiofrequenze assegnate ai concessionari per esigenze militari o di ordine pubblico.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1900 a 1999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1905	A norma della legge 6 agosto 1990, n. 223, il Ministro delle comunicazioni, per consentire la coesistenza nei bacini di utenza del maggior numero possibile di impianti per la radiodiffusione televisiva o sonora ed una adeguata pluralità di emittenti e di reti, o in relazione alle esigenze di carattere urbanistico, ambientale o sanitario, può:	3	promuovere intese fra i concessionari privati per la costituzione di consorzi al fine della realizzazione ed esecuzione in comune di impianti serventi uno stesso bacino di utenza.	promuovere intese fra la società concessionaria pubblica ed i concessionari privati per la realizzazione ed esercizio di un impianto unico.	istituire un consorzio obbligatorio fra i concessionari per l'installazione e l'esercizio in comune di impianti televisivi.	prescrivere al concessionario pubblico ed ai concessionari privati la progettazione di impianti unificati atti ad ospitare più emittenti o reti.
1906	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, i tribunali amministrativi regionali, quali organi di giustizia amministrativa di primo grado, hanno sede:	1	nei capoluoghi di regione.	nei capoluoghi di provincia.	nei capoluoghi di regione, e sezioni distaccate nei capoluoghi di provincia.	nei capoluoghi di regione o nei capoluoghi di provincia.
1907	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, le circoscrizioni dei tribunali amministrativi regionali, quali organi di giustizia amministrativa di primo grado:	1	sono regionali e comprendono le province facenti parte delle singole regioni.	sono ultraregionali.	coincidono con i distretti delle corti di appello.	coincidono con le circoscrizioni dei tribunali ordinari.
1908	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, è istituita una sezione staccata con ordinamento speciale del tribunale amministrativo regionale, quale organo di giustizia amministrativa di primo grado:	2	nella Regione Trentino-Alto Adige ed ha sede a Bolzano.	nella Regione Sicilia ed ha sede a Siracusa.	nelle regioni a statuto speciale ed ha sede nel capoluogo di provincia indicato dal Consiglio regionale.	nella Regione Friuli-Venezia Giulia ed ha sede a Udine.
1909	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, sono istituite sezioni staccate dei tribunali amministrativi regionali, quali organi di giustizia amministrativa di primo grado:	2	nelle Regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia.	nelle Regioni Lombardia, Lazio, Campania e Sicilia.	nella Regione Lazio.	in tutte le regioni.
1910	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il Tribunale amministrativo regionale del Lazio, oltre una sezione staccata, ha:	1	tre sezioni, con sede a Roma.	cinque sezioni, con sede a Roma.	un numero di sezioni variabile annualmente con deliberazione del Consiglio di presidenza.	una sezione con sede a Roma.
1911	A norma della legge n. 1034 del 1971, i ricorsi contro atti o provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici sono devoluti:	2	alla competenza dei tribunali amministrativi regionali.	alla competenza della Corte dei conti.	alla competenza del Consiglio di Stato.	alla competenza della autorità giudiziaria ordinaria.
1912	A norma della legge n. 1034 del 1971, in materia di rapporti di concessione di beni pubblici, le controversie concernenti indennità, canoni ed altri corrispettivi, sono devoluti alla cognizione:	2	dell'autorità giudiziaria ordinaria.	dei tribunali amministrativi regionali.	della Corte dei conti.	delle Commissioni tributarie.
1913	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, sui ricorsi concernenti controversie in materia di operazioni per le elezioni dei consigli provinciali, decide:	1	il tribunale amministrativo regionale territorialmente competente.	il Consiglio di Stato in unico grado.	il tribunale civile della circoscrizione in cui è ricompreso l'ente della cui elezione si tratta.	la Corte di cassazione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1900 a 1999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1914	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, sui ricorsi concernenti controversie in materia di operazioni per le elezioni dei consigli regionali, decide:	1	il tribunale amministrativo regionale territorialmente competente.	il Consiglio di Stato in unico grado.	il tribunale civile della circoscrizione in cui è ricompreso l'ente della cui elezione si tratta.	la Corte di cassazione.
1915	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, sui ricorsi concernenti controversie in materia di operazioni per le elezioni dei consigli comunali, decide:	1	il tribunale amministrativo regionale territorialmente competente.	il Consiglio di Stato in unico grado.	il tribunale civile della circoscrizione in cui è ricompreso l'ente della cui elezione si tratta.	la Corte di cassazione.
1916	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, con la decisione sui ricorsi concernenti controversie in materia di operazioni per le elezioni dei Consigli comunali, provinciali e regionali, il tribunale amministrativo regionale può:	3	correggere il risultato delle elezioni e sostituire ai candidati illegalmente proclamati coloro che hanno diritto di esserlo.	solo annullare le elezioni.	correggere il risultato delle elezioni solo se il ricorso è proposto dagli elettori dell'ente della cui elezione si tratta.	correggere il risultato delle elezioni solo se il ricorso è proposto dai candidati delle singole liste elettorali.
1917	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale esercita giurisdizione di merito:	1	solo nei casi previsti dalla legge.	sempre.	in nessun caso.	solo quando decide su controversie relative a diritti soggettivi.
1918	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale esercita giurisdizione esclusiva:	1	solo nei casi previsti dalla legge.	sempre.	in nessun caso.	solo quando decide su questioni attinenti a diritti patrimoniali consequenziali.
1919	Il tribunale amministrativo regionale esercita giurisdizione esclusiva estesa al merito:	1	nei casi previsti dalla legge.	quando decide dei ricorsi diretti ad ottenere l'adempimento dell'obbligo dell'autorità amministrativa a conformarsi, in quanto riguarda il caso deciso, al giudicato dei tribunali che abbia riconosciuto la lesione di un diritto reale.	quando decide dei ricorsi contro il diniego dell'autorizzazione a stare in giudizio ad enti morali giuridici, sottoposti alla tutela della pubblica amministrazione.	quando decide dei ricorsi concernenti controversie in materia di operazioni per le elezioni del Parlamento.
1920	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale esercita giurisdizione esclusiva estesa al merito, quando decide:	3	delle controversie tra lo Stato ed i suoi creditori riguardanti l'interpretazione dei contratti di prestito pubblico, delle leggi relative a tali prestiti e delle altre sul debito pubblico.	dei ricorsi diretti ad ottenere l'adempimento dell'obbligo dell'autorità amministrativa a conformarsi, in quanto riguarda il caso deciso, al giudicato dei tribunali che abbia riconosciuto la lesione di un diritto civile o politico.	dei ricorsi contro il diniego dell'autorizzazione a stare in giudizio ad enti morali giuridici, sottoposti alla tutela della pubblica amministrazione.	dei ricorsi concernenti controversie in materia di operazioni per le elezioni dei Consigli comunali, provinciali e regionali.
1921	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale esercita giurisdizione esclusiva:	1	solo nei casi previsti dalla legge.	quando decide dei ricorsi per eccesso di potere contro atti o provvedimenti emessi dagli enti pubblici non territoriali.	quando decide dei ricorsi per eccesso di potere contro atti o provvedimenti emessi dagli organi centrali dello Stato.	quando decide dei ricorsi per eccesso di potere contro atti o provvedimenti emessi dagli enti pubblici a carattere ultraregionale.
1922	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale esercita giurisdizione esclusiva quando decide:	3	delle controversie tra lo Stato ed i suoi creditori riguardanti l'interpretazione dei contratti di prestito pubblico, delle leggi relative a tali prestiti e delle altre sul debito pubblico.	dei ricorsi concernenti controversie in materia di operazioni per le elezioni dei Consigli comunali, provinciali e regionali.	dei ricorsi contro il diniego dell'autorizzazione a stare in giudizio ad enti morali giuridici, sottoposti alla tutela della pubblica amministrazione.	dei ricorsi diretti ad ottenere l'adempimento dell'obbligo dell'autorità amministrativa di conformarsi, in quanto riguarda il caso deciso, al giudicato dei tribunali che abbia riconosciuto la lesione di un diritto civile o politico.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1900 a 1999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1923	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale esercita giurisdizione di merito quando decide:	3	dei ricorsi contro i provvedimenti emanati dal sindaco in materia di igiene dell'abitato secondo le attribuzioni che gli sono conferite dalle disposizioni vigenti.	dei ricorsi relativi al rapporto di impiego pubblico.	dei ricorsi concernenti controversie in materia di operazioni per le elezioni dei Consigli comunali, provinciali e regionali.	dei ricorsi in materia di spedalità e di ricovero degli inabili al lavoro.
1924	Il tribunale amministrativo regionale esercita giurisdizione di merito:	1	nei casi previsti dalla legge.	nei casi previsti dal Consiglio di giustizia amministrativa.	soltanto sui ricorsi concernenti controversie in materia di operazioni per le elezioni dei Consigli comunali, provinciali e regionali.	soltanto sui ricorsi in materia di rapporto di lavoro di dipendenti di società a partecipazione statale.
1925	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale esercita giurisdizione di merito:	1	solo nei casi preveduti dalla legge.	quando decide dei ricorsi per eccesso di potere contro atti o provvedimenti emessi da enti pubblici non territoriali.	quando decide dei ricorsi per eccesso di potere contro atti o provvedimenti emessi dagli organi centrali dello Stato.	quando decide su controversie relative a diritti soggettivi.
1926	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale, nelle materie devolute alla sua giurisdizione esclusiva, può decidere sull'incidente di falso?	2	No, mai.	Sì, sempre.	Sì, se esercita anche giurisdizione di merito.	Sì, ma solo in via incidentale e con efficacia limitata.
1927	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale esercita giurisdizione di merito quando decide:	3	dei ricorsi contro i provvedimenti contingibili ed urgenti di sicurezza pubblica emanati dal sindaco sulle materie di edilizia e di polizia locale ed in materia di igiene pubblica, attribuite per legge ai comuni.	dei ricorsi relativi al rapporto di impiego pubblico.	dei ricorsi concernenti controversie in materia di operazioni per le elezioni dei Consigli comunali, provinciali e regionali.	dei ricorsi in materia di spedalità e di ricovero degli inabili al lavoro.
1928	Il tribunale amministrativo regionale esercita giurisdizione di merito quando decide:	2	dei ricorsi diretti ad ottenere l'adempimento dell'obbligo dell'autorità amministrativa di conformarsi, in quanto riguarda il caso deciso, al giudicato dei tribunali che abbia riconosciuto la lesione di un diritto civile o politico.	dei ricorsi relativi al rapporto di impiego pubblico.	dei ricorsi concernenti la corresponsione delle indennità in conseguenza della adozione di atti espropriativi.	dei ricorsi in materia di rapporto di lavoro di dipendenti di società a partecipazione statale.
1929	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale esercita giurisdizione di merito quando decide:	3	dei ricorsi contro il diniego dell'autorizzazione a stare in giudizio ad enti morali giuridici, sottoposti alla tutela della pubblica amministrazione.	dei ricorsi relativi al rapporto di impiego pubblico.	dei ricorsi concernenti controversie in materia di operazioni per le elezioni dei Consigli comunali, provinciali e regionali.	dei ricorsi in materia di spedalità e di ricovero degli inabili al lavoro.
1930	Il tribunale amministrativo regionale, nelle materie devolute alla sua giurisdizione esclusiva, può decidere le questioni pregiudiziali concernenti lo stato e la capacità dei privati individui?	1	No, salvo che si tratti della capacità di stare in giudizio.	Sì, sempre.	Sì, se esercita anche giurisdizione di merito.	Sì, ma solo in via incidentale e con efficacia limitata.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1900 a 1999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1931	Il tribunale amministrativo regionale esercita giurisdizione di merito, quando decide:	2	dei ricorsi diretti ad ottenere l'adempimento dell'obbligo dell'autorità amministrativa di conformarsi, in quanto riguarda il caso deciso, al giudicato dei tribunali che abbia riconosciuto la lesione di un diritto civile.	dei ricorsi in materia di rapporti di lavoro di dipendenti di società partecipate dallo Stato.	dei ricorsi concernenti controversie nelle quali sono parti società totalmente partecipate dallo Stato.	dei ricorsi concernenti controversie in materia di operazioni per le elezioni del Parlamento.
1932	Il tribunale amministrativo regionale esercita giurisdizione di merito, quando decide:	2	dei ricorsi diretti ad ottenere l'adempimento dell'obbligo dell'autorità amministrativa di conformarsi, in quanto riguarda il caso deciso, al giudicato dei tribunali che abbia riconosciuto la lesione di un diritto politico.	dei ricorsi in materia di pubblico impiego.	delle controversie concernenti la corresponsione delle indennità in conseguenza della adozione di atti di natura espropriativa.	dei ricorsi concernenti controversie in materia di operazioni per le elezioni del Parlamento.
1933	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale esercita giurisdizione esclusiva quando decide:	3	dei ricorsi contro atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici.	dei ricorsi relativi al rapporto d'impiego pubblico.	dei ricorsi contro il diniego dell'autorizzazione a stare in giudizio ad enti morali giuridici, sottoposti alla tutela della pubblica amministrazione.	dei ricorsi diretti ad ottenere l'adempimento dell'obbligo dell'autorità amministrativa di conformarsi, in quanto riguarda il caso deciso, al giudicato dei tribunali che abbia riconosciuto la lesione di un diritto civile o politico.
1934	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, le questioni attinenti a diritti patrimoniali consequenziali alla pronuncia di illegittimità dell'atto o provvedimento contro cui si ricorre appartengono:	2	alla cognizione del tribunale amministrativo regionale, nell'ambito della sua giurisdizione.	sempre alla cognizione dell'autorità giudiziaria ordinaria.	alla cognizione del tribunale amministrativo regionale, limitatamente alla sua giurisdizione esclusiva.	alla cognizione del tribunale amministrativo regionale, limitatamente alle materie deferite alla sua giurisdizione di merito.
1935	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale nelle materie in cui non ha competenza esclusiva, può decidere sulle questioni concernenti lo stato e la capacità di privati individui?	1	No, salvo che si tratti della capacità di stare in giudizio.	Sì, sempre.	Sì, ma solo in via incidentale e con efficacia limitata.	Sì, ma solo se c'è l'accordo delle parti.
1936	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale nelle materie in cui non ha competenza esclusiva, può decidere di tutte le questioni pregiudiziali o incidentali relative a diritti la cui risoluzione sia necessaria per pronunciare sulla questione principale?	1	Sì, con efficacia limitata, ma la risoluzione dell'incidente di falso e le questioni concernenti lo stato e la capacità dei privati individui restano riservate all'autorità giudiziaria ordinaria, salvo che si tratti della capacità di stare in giudizio.	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo se c'è l'accordo delle parti.
1937	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale nelle materie in cui non ha competenza esclusiva, può decidere sull'incidente di falso?	1	No, mai.	Sì, sempre.	Sì, ma solo in via incidentale e con efficacia limitata.	Sì, ma solo se c'è l'accordo delle parti.
1938	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale decide:	1	in composizione collegiale, con l'intervento del presidente e di due magistrati amministrativi regionali.	in composizione collegiale, con l'intervento del presidente e di quattro magistrati amministrativi regionali.	in composizione monocratica.	in composizione monocratica, tranne che le parti chiedano che il ricorso sia devoluto alla cognizione del collegio.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1900 a 1999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1939	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, per i giudizi davanti ai tribunali amministrativi regionali é obbligatorio il patrocinio di avvocato?	1	Sì, salvo che per i giudizi in materia di operazioni elettorali.	Sì, sempre.	Sì, salvo che per i giudizi relativi al rapporto di impiego pubblico.	No, mai.
1940	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, quando sia stato promosso ricorso al tribunale amministrativo regionale, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica:	2	é escluso.	é ammesso.	é ammesso solo per motivi diversi da quelli dedotti con il ricorso giurisdizionale.	é ammesso solo per gli stessi motivi dedotti con il ricorso giurisdizionale.
1941	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, chi abbia proposto o proponga tempestivamente ricorso gerarchico contro un atto o provvedimento cui siano interessate più persone, deve essere informato a cura dell'amministrazione della avvenuta presentazione, da parte di altro interessato, del ricorso al tribunale amministrativo regionale?	3	Sì, affinché possa ricorrere, entro trenta giorni da tale comunicazione, al tribunale amministrativo regionale, se il ricorso gerarchico era stato presentato in termine.	Sì, affinché possa ricorrere, entro sessanta giorni da tale comunicazione, al tribunale amministrativo regionale.	Sì, affinché possa ricorrere, entro novanta giorni da tale comunicazione, al tribunale amministrativo regionale.	No.
1942	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei casi in cui contro gli atti o provvedimenti emessi da organi di enti pubblici a carattere ultraregionale sia presentato ricorso in via gerarchica e, nel termine di novanta giorni, la pubblica amministrazione abbia comunicato e notificato la decisione all'interessato, il ricorso al tribunale amministrativo regionale:	2	é proponibile solo contro la decisione sul ricorso gerarchico.	é proponibile alternativamente contro l'atto o il provvedimento impugnato o contro la decisione sul ricorso gerarchico.	é proponibile solo contro l'atto o il provvedimento impugnato.	non é più proponibile.
1943	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei casi in cui contro gli atti o provvedimenti emessi da organi periferici dello Stato sia presentato ricorso in via gerarchica e, nel termine di novanta giorni, la pubblica amministrazione, abbia comunicato e notificato la decisione all'interessato, il ricorso al tribunale amministrativo regionale:	2	é proponibile contro la decisione sul ricorso gerarchico.	é proponibile solo contro l'atto o il provvedimento impugnato.	é proponibile alternativamente contro l'atto o il provvedimento impugnato o contro la decisione sul ricorso gerarchico.	non é più proponibile.
1944	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei casi in cui contro gli atti o provvedimenti emessi da organi periferici dello Stato sia presentato ricorso in via gerarchica, se, nel termine di novanta giorni, la pubblica amministrazione non abbia comunicato e notificato la decisione all'interessato, il ricorso al tribunale amministrativo regionale:	1	é proponibile contro l'atto o il provvedimento impugnato.	é proponibile contro il silenzio-rigetto del ricorso gerarchico.	é proponibile contro l'atto o il provvedimento impugnato ma solo per motivi diversi da quelli del ricorso gerarchico.	non é più proponibile.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1900 a 1999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1945	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei casi in cui contro gli atti o provvedimenti emessi da organi di enti pubblici a carattere ultraregionale sia presentato ricorso in via gerarchica, se, nel termine di novanta giorni, la pubblica amministrazione non abbia comunicato e notificato la decisione all'interessato, il ricorso al tribunale amministrativo regionale:	2	é proponibile contro l'atto o il provvedimento impugnato.	é proponibile contro il silenzio-rigetto del ricorso gerarchico.	é proponibile contro l'atto o il provvedimento impugnato ma solo per motivi diversi da quelli del ricorso gerarchico.	non é più proponibile.
1946	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nei casi in cui contro gli atti o provvedimenti emessi da organi di enti pubblici a carattere ultraregionale sia presentato ricorso in via gerarchica, il ricorso al tribunale amministrativo regionale:	1	é proponibile contro la decisione sul ricorso gerarchico ed, in mancanza, contro il provvedimento impugnato, se, nel termine di novanta giorni, la pubblica amministrazione non abbia comunicato e notificato la decisione all'interessato.	é proponibile solo previa rinuncia espressa al ricorso gerarchico.	é proponibile solo decorso il termine di novanta giorni senza che la pubblica amministrazione abbia comunicato e notificato all'interessato la decisione sul ricorso gerarchico.	non é proponibile.
1947	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, se ad un certo atto o provvedimento siano interessate più persone, il ricorso al tribunale amministrativo regionale proposto da un interessato esclude il ricorso gerarchico di tutti gli altri?	2	Sì, sempre.	Sì, se i motivi dedotti sono gli stessi.	Sì, se sono stati informati a cura dell'amministrazione dell'avvenuta presentazione del ricorso al tribunale amministrativo regionale.	No.
1948	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, se il ricorso al tribunale amministrativo regionale é stato tempestivamente notificato oltre che all'organo che ha emesso l'atto impugnato ad uno solo dei controinteressati, può essere ordinato al ricorrente di integrare le notifiche agli altri controinteressati?	1	Sì, sempre.	Sì, se non erano contemplati nell'atto impugnato.	Sì, se il ricorrente non ne conosceva il luogo di residenza o il domicilio.	Sì, se la notifica del ricorso non si é perfezionata per causa non imputabile al ricorrente.
1949	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il termine di sessanta giorni per la notifica del ricorso al tribunale amministrativo regionale, decorre:	1	da quello in cui l'interessato abbia ricevuto la notifica dell'atto impugnato o ne abbia comunque avuta piena conoscenza o, per gli atti di cui non sia richiesta la notifica individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione, se questa sia prevista da disposizioni di legge o di regolamento.	da quello in cui l'atto impugnato, a prescindere dall'avvenuta notifica o conoscenza dell'interessato, abbia avuto esecuzione.	da quello in cui l'interessato abbia avuto piena conoscenza dei vizi dell'atto impugnato.	da quello in cui l'interessato abbia avuto piena conoscenza della lesione di un interesse legittimo.
1950	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, in sede di decisione della domanda cautelare, il tribunale amministrativo regionale può definire il giudizio nel merito?	1	Sì, accertata la completezza del contraddittorio e dell'istruttoria ed ove ne ricorrano i presupposti, sentite sul punto le parti costituite.	Sì, se le parti costituite sentite sul punto vi consentano.	Sì, se la medesima questione é già stata decisa dal Consiglio di Stato.	No, mai.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 1900 a 1999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1951	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, l'ordinanza del tribunale amministrativo regionale di accoglimento della richiesta cautelare comporta priorità nella fissazione della data di trattazione del ricorso nel merito?	2	Sì, in ogni caso.	Sì, se il ricorso attenga ad interessi essenziali della persona quali il diritto alla salute, all'integrità dell'ambiente, ovvero ad altri beni di primario rilievo costituzionale.	Sì, se i difensori delle parti sentiti in camera di consiglio ne facciano concordare richiesta.	No, in nessun caso.
1952	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, la domanda di revoca o modificazione delle misure cautelari concesse dal giudice amministrativo è ammissibile:	1	solo se è motivata con riferimento a fatti sopravvenuti.	solo nel caso in cui l'amministrazione non abbia prestato ottemperanza alle misure cautelari concesse o vi abbia adempiuto solo parzialmente.	solo se la domanda proviene dalla amministrazione.	no, in nessun caso.
1953	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui l'amministrazione non abbia prestato ottemperanza alle misure cautelari concesse, o vi abbia adempiuto solo parzialmente, la parte interessata può:	1	con istanza motivata e notificata alle altre parti, chiedere al tribunale amministrativo regionale le opportune disposizioni attuative.	con istanza motivata e notificata alle altre parti, chiedere al Consiglio di Stato le opportune disposizioni attuative.	con ricorso al giudice ordinario, chiedere che siano determinate le modalità dell'esecuzione e designato l'ufficiale giudiziario che deve procedervi.	solo attendere la decisione nel merito del ricorso.
1954	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui l'amministrazione non abbia prestato ottemperanza alle misure cautelari concesse, o vi abbia adempiuto solo parzialmente, su ricorso della parte interessata, il tribunale amministrativo regionale:	2	esercitando i poteri inerenti al giudizio di ottemperanza al giudicato, dispone l'esecuzione dell'ordinanza cautelare indicandone le modalità e, ove occorra, il soggetto che deve provvedere.	esercitando i poteri inerenti al giudizio di ottemperanza al giudicato, dispone l'esecuzione dell'ordinanza indicandone le modalità e, in ogni caso nomina il commissario che deve provvedere in luogo dell'amministrazione.	dispone la trasmissione degli atti alla Corte dei conti per il giudizio di responsabilità amministrativa dei funzionari ed impiegati negligenti.	dispone la trasmissione degli atti al Consiglio di Stato perché eserciti i poteri inerenti al giudizio di ottemperanza al giudicato.
1955	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il ricorso, con la prova delle avvenute notifiche, deve essere depositato nella segreteria del tribunale amministrativo regionale:	2	entro trenta giorni dall'ultima notifica.	entro trenta giorni dalla prima notifica.	entro sessanta giorni dalla prima notifica.	entro sessanta giorni dall'ultima notifica.
1956	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, copia del provvedimento impugnato, ove non depositata con il ricorso, ovvero ove successivamente notificato o comunicato al ricorrente, deve essere depositata nella segreteria del tribunale amministrativo regionale:	2	entro trenta giorni dall'ultima notifica del ricorso.	entro trenta giorni dalla prima notifica del ricorso.	entro sessanta giorni dalla prima notifica del ricorso.	entro sessanta giorni dall'ultima notifica del ricorso.
1957	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, i documenti di cui il ricorrente intenda avvalersi in giudizio, ove non depositati con il ricorso:	2	devono essere depositati entro trenta giorni dall'ultima notifica del ricorso.	devono essere depositati entro trenta giorni dalla prima notifica del ricorso.	devono essere depositati entro sessanta giorni dall'ultima notifica.	devono essere depositati entro l'udienza fissata per la decisione del ricorso.
1958	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, la mancata produzione della documentazione a sostegno del ricorso:	1	non implica decadenza.	implica decadenza.	implica decadenza, ma il ricorrente può chiedere di essere rimesso in termini.	non implica decorrenza dal ricorso se alla produzione provvede, all'atto di costituzione in giudizio, l'amministrazione.



Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1900 a 1999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1959	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, la mancata produzione della copia del provvedimento impugnato, che, ove in possesso del ricorrente, deve essere depositata nella segreteria del tribunale amministrativo regionale, unitamente al ricorso ed alla prova delle avvenute notifiche, entro trenta giorni dall'ultima notifica:	1	non determina la decadenza dal ricorso.	determina la decadenza dal ricorso.	determina la decadenza dal ricorso ma il ricorrente può chiedere di essere rimesso in termini.	non determina la decadenza dal ricorso se alla produzione provvede, all'atto di costituirsi in giudizio, l'amministrazione.
1960	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, l'amministrazione, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di deposito del ricorso, deve produrre:	2	l'eventuale provvedimento impugnato nonché gli atti e i documenti in base ai quali l'atto è stato emanato, quelli in esso citati e quelli che l'amministrazione ritiene utili al giudizio.	solo l'eventuale provvedimento impugnato.	solo gli atti e i documenti in base ai quali il provvedimento impugnato è stato emanato.	solo gli atti e i documenti che ritiene utili al giudizio.
1961	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, l'amministrazione, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di deposito del ricorso, deve produrre l'eventuale provvedimento impugnato nonché gli atti e documenti in base ai quali l'atto è stato emanato, quelli in essi citati, e quelli che ritiene utili al giudizio; ove non provveda all'adempimento:	2	il presidente, ovvero un magistrato da lui delegato, ordina, anche su istanza di parte, l'esibizione degli atti e dei documenti nel termine e nei modi opportuni.	il presidente, ovvero un magistrato da lui delegato, ordina, ma solo su istanza di parte, l'esibizione degli atti e dei documenti.	il presidente, ovvero un magistrato da lui delegato, nomina senz'altro un commissario affinché provveda ad acquisire presso l'amministrazione gli atti e i documenti mancanti.	il tribunale amministrativo regionale accoglie senz'altro il ricorso con decisione in forma semplificata.
1962	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, se il ricorrente, allegando un pregiudizio grave e irreparabile derivante dalla esecuzione dell'atto ovvero dal comportamento inerte dell'amministrazione, chieda l'emanazione di misure cautelari idonee ad assicurare interinalmente gli effetti della decisione sul ricorso, sull'istanza il tribunale amministrativo regionale si pronuncia sull'istanza:	1	con ordinanza motivata emessa in camera di consiglio.	con decreto.	con sentenza.	con ordinanza se la accoglie e con decreto se la rigetta.
1963	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, sull'istanza di emanazione di misure cautelari idonee ad assicurare interinalmente gli effetti della decisione sul ricorso proposta dal ricorrente, i difensori delle parti devono essere sentiti in camera di consiglio dal tribunale amministrativo regionale:	1	ove ne facciano richiesta.	in ogni caso.	se vi sono più controinteressati.	in nessun caso.
1964	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il ricorrente può chiedere al tribunale amministrativo regionale l'emanazione di misure cautelari?	1	Sì, allegando un pregiudizio grave ed irreparabile derivante dalla esecuzione dell'atto impugnato, o dal comportamento inerte dell'amministrazione.	Sì, allegando la manifesta illegittimità dell'atto impugnato.	Sì, allegando ragioni di opportunità.	No, perché l'adozione di misure cautelari è riservata all'organo che ha emesso l'atto.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1900 a 1999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1965	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il ricorrente può chiedere al tribunale amministrativo regionale l'emanazione di misure cautelari durante il tempo necessario a giungere ad una decisione sul ricorso?	1	Sì, compresa l'ingiunzione a pagare una somma.	Sì, con esclusione della ingiunzione a pagare una somma.	No, perché l'adozione di misure cautelari è riservata al Consiglio di Stato.	No, perché l'adozione di misure cautelari è riservata all'organo che ha emanato l'atto impugnato.
1966	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il ricorrente può chiedere al tribunale amministrativo regionale l'emanazione di misure cautelari durante il tempo necessario a giungere ad una decisione sul ricorso?	1	Sì, allegando un pregiudizio grave ed irreparabile derivante dall'esecuzione dell'atto impugnato, ovvero dal comportamento inerte dell'amministrazione.	Sì, ma solo allegando un grave pregiudizio derivante dal comportamento inerte dell'amministrazione.	Sì, ma solo allegando un pregiudizio derivante dalla esecuzione dell'atto impugnato.	No, perché l'adozione delle misure cautelari è riservata all'organo che ha emanato l'atto.
1967	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui dall'esecuzione del provvedimento cautelare derivino effetti irreversibili, il giudice amministrativo può disporre la prestazione di una cauzione cui subordinare la concessione o il diniego della misura cautelare?	1	Sì, se la richiesta cautelare non attiene ad interessi essenziali della persona quali il diritto alla salute, alla integrità dell'ambiente ovvero ad altri beni di primario rilievo costituzionale.	Sì, in ogni caso.	Sì, se la richiesta cautelare proviene da una società di persone o di capitali.	No, mai.
1968	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il ricorso al tribunale amministrativo regionale sospende l'esecuzione dell'atto impugnato?	1	No.	Sì, sempre.	Sì, se l'atto è impugnato per motivi di legittimità.	Sì, se l'atto è impugnato per motivi di merito.
1969	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, l'ordinanza cautelare del tribunale amministrativo regionale motiva in ordine alla valutazione del pregiudizio allegato ed indica i profili che, ad un sommario esame, inducono ad una ragionevole previsione sull'esito del ricorso.	1	in ogni caso.	se ne fanno richiesta i difensori delle parti.	se la misura cautelare è concessa.	se la misura cautelare è negata.
1970	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, prima della trattazione della domanda cautelare, in caso di estrema gravità ed urgenza, il ricorrente, contestualmente alla domanda cautelare o con separata istanza notificata alle controparti, può chiedere al presidente del tribunale amministrativo regionale, o della sezione cui il ricorso è assegnato:	2	di disporre, con decreto motivato, anche in assenza di contraddittorio, misure cautelari provvisorie.	di disporre, con ordinanza motivata e, in ogni caso, nel contraddittorio delle parti, misure cautelari provvisorie.	di sentire in camera di consiglio i difensori delle parti per esperire il tentativo di conciliazione.	di invitare l'amministrazione a non eseguire il provvedimento impugnato sino alla pronuncia del collegio, cui la istanza cautelare è sottoposta nella prima camera di consiglio utile.
1971	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, i ricorsi avverso il silenzio della amministrazione sono decisi dal tribunale amministrativo regionale, in camera di consiglio, con sentenza succintamente motivata:	2	uditi i difensori delle parti che ne facciano richiesta.	uditi i difensori delle parti che ne facciano richiesta, ove ritenuto utile dal presidente.	uditi i in ogni caso i difensori delle parti.	senza alcuna formalità di rito.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1900 a 1999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1972	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, i ricorsi avverso il silenzio dell'amministrazione sono decisi dal tribunale amministrativo regionale:	2	in camera di consiglio, con sentenza succintamente motivata.	in camera di consiglio, con ordinanza.	con decreto e senza alcuna formalità di rito.	in camera di consiglio, con ordinanza, salvo che, su richiesta di una delle parti, il presidente ordini la trattazione del ricorso in pubblica udienza.
1973	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, i ricorsi avverso il silenzio dell'amministrazione sono decisi dal tribunale amministrativo regionale, in camera di consiglio e con sentenza succintamente motivata:	2	entro trenta giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso.	entro sessanta giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso.	entro novanta giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso.	entro centoventi giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso.
1974	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, i ricorsi avverso il silenzio della amministrazione sono decisi:	2	in camera di consiglio, uditi i difensori delle parti che ne facciano richiesta, con sentenza succintamente motivata.	in camera di consiglio, uditi i difensori delle parti che ne facciano richiesta ed ove ritenuto utile dal presidente, con sentenza succintamente motivata.	in camera di consiglio, senza alcuna formalità di rito, con ordinanza.	in camera di consiglio, uditi in ogni caso i difensori delle parti, con sentenza succintamente motivata.
1975	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, la sentenza, succintamente motivata, del tribunale amministrativo regionale che decide i ricorsi avverso il silenzio dell'amministrazione, é appellabile:	2	entro trenta giorni dalla notificazione o, in mancanza, entro novanta giorni dalla comunicazione della pubblicazione.	entro sessanta giorni dalla notificazione o, in mancanza, entro un anno dalla pubblicazione.	entro novanta giorni dalla notificazione o, in mancanza, entro un anno dalla comunicazione della pubblicazione.	senza limiti di tempo.
1976	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, i ricorsi avverso il silenzio della amministrazione sono decisi dal tribunale amministrativo regionale, nel caso che il collegio abbia disposto un'istruttoria:	2	in camera di consiglio, entro trenta giorni dalla data fissata per gli adempimenti istruttori.	in camera di consiglio, entro sessanta giorni dalla data fissata per gli adempimenti istruttori.	in camera di consiglio, entro novanta giorni dalla data fissata per gli adempimenti istruttori.	in udienza pubblica, entro trenta giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso.
1977	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il giudice amministrativo che abbia accolto il ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione ed assegnato un termine per provvedere, qualora l'amministrazione resti inadempiente:	1	su richiesta di parte, nomina un commissario che provveda in luogo della amministrazione.	su richiesta di parte, provvede in via sostitutiva all'emanazione dell'atto da adottare.	assegna all'amministrazione un nuovo, ultimo termine diffidandola a provvedere.	rimette gli atti al Consiglio di Stato per la nomina di un commissario che provveda in luogo della amministrazione.
1978	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il giudice amministrativo che abbia accolto il ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione ed assegnato un termine per provvedere, qualora l'amministrazione resti inadempiente:	1	su richiesta di parte, nomina un commissario che provveda in luogo della amministrazione.	anche d'ufficio, nomina un commissario che provveda in luogo dell'amministrazione.	assegna all'amministrazione un nuovo, ultimo termine per provvedere.	in via sostitutiva provvede, anche d'ufficio, all'emanazione dell'atto da adottare.
1979	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, in caso di totale o parziale accoglimento del ricorso di primo grado avverso il silenzio dell'amministrazione, il giudice amministrativo:	1	ordina all'amministrazione di provvedere di norma entro un termine non superiore a trenta giorni.	nomina in ogni caso un commissario che provveda in luogo dell'amministrazione inadempiente.	provvede in via sostitutiva all'emanazione dell'atto da adottare.	rimette gli atti al Consiglio di Stato per la nomina di un commissario che provveda in luogo dell'amministrazione inadempiente.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1900 a 1999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1980	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il ricorso al tribunale amministrativo regionale si considera abbandonato:	2	se nel corso di due anni non sia compiuto alcun atto di procedura.	se nel corso di un anno non sia compiuto alcun atto di procedura.	se nel corso di sei mesi non sia compiuto alcun atto di procedura.	se l'amministrazione annulli o riformi l'atto impugnato in modo conforme alla istanza del ricorrente.
1981	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale, ove ritenga irricevibile o inammissibile il ricorso, lo dichiara:	1	con sentenza.	con ordinanza.	con decreto.	con sentenza se v'è contrasto tra le parti, altrimenti con ordinanza.
1982	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale, se riconosce che il ricorso è infondato, lo rigetta:	1	con sentenza.	con ordinanza.	con decreto.	con sentenza se una delle parti ne faccia richiesta; altrimenti con ordinanza.
1983	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, fuori dei casi in cui è investito di giurisdizione di merito, il tribunale amministrativo regionale, se accoglie il ricorso per motivi diversi dall'incompetenza:	1	annulla in tutto o in parte l'atto impugnato.	rimette l'affare all'autorità competente perché annulli l'atto impugnato.	riforma o sostituisce l'atto impugnato, salvi gli ulteriori provvedimenti della autorità amministrativa.	annulla in tutto o in parte l'atto impugnato e, se il ricorrente ne faccia richiesta, lo riforma o sostituisce.
1984	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale, se accoglie il ricorso per motivi diversi dall'incompetenza, può anche riformare l'atto impugnato o sostituirlo?	1	Sì, quando è investito di giurisdizione di merito e salvi gli ulteriori provvedimenti della autorità amministrativa.	Sì, in ogni caso.	No, mai.	Sì, se il ricorrente ne faccia richiesta.
1985	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, il tribunale amministrativo regionale, se accoglie il ricorso per motivi di incompetenza:	1	annulla l'atto impugnato e rimette l'affare all'autorità competente.	rimette l'affare all'autorità competente perché annulli l'atto impugnato.	si limita ad annullare l'atto impugnato.	riforma o sostituisce l'atto impugnato.
1986	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta irricevibilità del ricorso, il Consiglio di Stato decide:	1	con sentenza succintamente motivata.	con ordinanza.	con decreto, anche in assenza di contraddittorio.	con sentenza se uno dei difensori delle parti ne faccia richiesta, altrimenti con ordinanza.
1987	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta fondatezza del ricorso, il tribunale amministrativo regionale decide con sentenza succintamente motivata e:	2	in ogni caso provvede anche sulle spese di giudizio, applicando le norme del codice di procedura civile.	in nessun caso provvede anche sulle spese di giudizio.	in ogni caso compensa le spese di giudizio tra le parti.	provvede anche sulle spese di giudizio solo se il difensore di una delle parti abbia presentato la relativa nota.
1988	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta inammissibilità del ricorso, il tribunale amministrativo regionale decide:	2	con sentenza succintamente motivata.	con ordinanza.	con decreto, anche in assenza di contraddittorio.	con sentenza se uno dei difensori delle parti ne faccia richiesta, altrimenti con ordinanza.
1989	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta irricevibilità del ricorso, il tribunale amministrativo regionale decide con sentenza succintamente motivata e:	2	in ogni caso provvede anche sulle spese di giudizio, applicando le norme del codice di procedura civile.	in nessun caso provvede anche sulle spese di giudizio.	in ogni caso compensa le spese di giudizio tra le parti.	provvede anche sulle spese di giudizio solo se il difensore di una delle parti abbia presentato la relativa nota.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1900 a 1999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1990	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta inammissibilità del ricorso, il Consiglio di Stato decide con sentenza succintamente motivata e:	2	in ogni caso provvede anche sulle spese di giudizio, applicando le norme del codice di procedura civile.	in nessun caso provvede anche sulle spese di giudizio.	in ogni caso compensa le spese di giudizio tra le parti.	provvede anche sulle spese di giudizio solo se il difensore di una delle parti abbia presentato la relativa nota.
1991	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta fondatezza del ricorso, il Consiglio di Stato decide con sentenza succintamente motivata e:	2	in ogni caso provvede anche sulle spese di giudizio, applicando le norme del codice di procedura civile.	in nessun caso provvede anche sulle spese di giudizio.	in ogni caso compensa le spese di giudizio tra le parti.	provvede anche sulle spese di giudizio solo se il difensore di una delle parti abbia presentato la relativa nota.
1992	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta infondatezza del ricorso, il Consiglio di Stato decide:	2	con sentenza succintamente motivata.	con ordinanza.	con decreto, anche in assenza di contraddittorio.	con sentenza se uno dei difensori delle parti ne faccia richiesta, altrimenti con ordinanza.
1993	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta infondatezza del ricorso, il tribunale amministrativo regionale decide:	2	con sentenza succintamente motivata.	con ordinanza.	con decreto, anche in assenza di contraddittorio.	con sentenza se uno dei difensori delle parti ne faccia richiesta, altrimenti con ordinanza.
1994	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta infondatezza del ricorso, il tribunale amministrativo regionale decide con sentenza succintamente motivata e:	2	in ogni caso provvede anche sulle spese di giudizio, applicando le norme del codice di procedura civile.	in nessun caso provvede anche sulle spese di giudizio.	in ogni caso compensa le spese di giudizio tra le parti.	provvede anche sulle spese di giudizio solo se il difensore di una delle parti abbia presentato la relativa nota.
1995	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta improcedibilità del ricorso, il tribunale amministrativo regionale decide con sentenza succintamente motivata e:	2	in ogni caso provvede anche sulle spese di giudizio, applicando le norme del codice di procedura civile.	in nessun caso provvede anche sulle spese di giudizio.	in ogni caso compensa le spese di giudizio tra le parti.	provvede anche sulle spese di giudizio solo se il difensore di una delle parti abbia presentato la relativa nota.
1996	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta inammissibilità del ricorso, il Consiglio di Stato decide:	2	con sentenza succintamente motivata.	con ordinanza.	con decreto, anche in assenza di contraddittorio.	con sentenza se uno dei difensori delle parti ne faccia richiesta, altrimenti con ordinanza.
1997	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta inammissibilità del ricorso, il tribunale amministrativo regionale decide con sentenza succintamente motivata e:	2	in ogni caso provvede anche sulle spese di giudizio, applicando le norme del codice di procedura civile.	in nessun caso provvede anche sulle spese di giudizio.	in ogni caso compensa le spese di giudizio tra le parti.	provvede anche sulle spese di giudizio solo se il difensore di una delle parti abbia presentato la relativa nota.
1998	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta irricevibilità del ricorso, il Consiglio di Stato decide con sentenza succintamente motivata e:	2	in ogni caso provvede anche sulle spese di giudizio, applicando le norme del codice di procedura civile.	in nessun caso provvede anche sulle spese di giudizio.	in ogni caso compensa le spese di giudizio tra le parti.	provvede anche sulle spese di giudizio solo se il difensore di una delle parti abbia presentato la relativa nota.
1999	A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nel caso in cui ravvisi la manifesta improcedibilità del ricorso, il tribunale amministrativo regionale decide:	2	con sentenza succintamente motivata.	con ordinanza.	con decreto, anche in assenza di contraddittorio.	con sentenza se uno dei difensori delle parti ne faccia richiesta, altrimenti con ordinanza.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
uditore giudiziario.

Da 1900 a 1999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
----	---------	---------------	------------	------------	------------	------------